

Collettiva Unionmeccanica Confapi a Mecspe 2025: scadenza adesioni 21 novembre 2024

Anche quest'anno Unionmeccanica Confapi organizza una **collettiva per Mecspe 2025**, la fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera che si terrà a Bologna **dal 5 al 7 marzo 2025**.

La collettiva sarà ospitata in uno stand a isola, aperto su quattro lati, con una superficie totale di 96 m².

La quota di adesione per ogni azienda è di 3.700,00 € + IVA. Per l'edizione 2025, le imprese avranno inoltre la possibilità di richiedere una postazione ad angolo e/o l'aggiunta di uno schermo per la proiezione di foto e video presso il proprio spazio espositivo.

Per maggiori dettagli su ciò che è incluso nella quota di adesione e sui servizi extra disponibili, vi invitiamo a consultare il Modulo di Adesione allegato alla presentazione dell'iniziativa.

Per confermare l'adesione alla fiera, vi preghiamo di farci inviare il Modulo di Adesione compilato e sottoscritto entro giovedì 21 novembre 2024 a estero@confapi.org e g.cipolletta@confapi.org.

(MP/am)

[9487_Mecspe_2025_-_Modulo_di_Adesione.pdf](#)

[Download](#)

[9489_Mecspe_Bologna_2025_-_](#)

[_Proposta_collettiva_Unionmeccanica_Confapi.pdf](#)

[Download](#)

Modello 0t23: promemoria e servizio per le aziende associate

Come si segnalava con la [circolare Confapi n.533 del 24/10/2024](#) a cui si rimanda, è disponibile il modello OT23 del 2024, con scadenza febbraio 2025.

Le misure citate nel modello sono da mettere in campo entro la fine dell'anno 2024 per ottenere lo sconto sul premio Inail. Sulla base della dimensione aziendale, si può ottenere uno sconto compreso fra 500 e 5000 euro, motivo per il quale si incoraggiano le imprese che non lo abbiano mai preso in considerazione ad utilizzare questa opportunità. Api servizi può offrire adeguato supporto a riguardo, in particolare può:

- **supporto orientativo iniziale** (gratuito)
- **preparazione dei documenti** (servizio di valutazione, preparazione, supervisione dei documenti e caricamento, a pagamento in base al numero di addetti: per aziende < 10 addetti: 100 euro; per aziende con addetti fra 10 e 50: 300 euro; per aziende con oltre 50 addetti: 500 euro)
- **caricamento della documentazione probante** (costo 30 euro; gratuito per chi chiede il servizio ad API per la prima volta)

Nel caso desideriate avvalervi e quantificare questo servizio potete scrivere a silvia.negri@confapi.lecco.it con congruo anticipo sulla scadenza di febbraio 2025.

(SN/am)

Evento Confapi Lombardia a Milano “Il futuro che verrà”

Informiamo le aziende associate che **Confapi Lombardia** organizza per venerdì 22 novembre 2024, dalle ore 16 alle 18.30 (palazzo Made, via Durando 10) un convegno a Milano dal titolo “Il futuro che verrà – Tra tecnologia e nuovi paradigmi, la competizione economica tra innovazione e sicurezza”.

Queste le tematiche di cui discuteranno gli esperti:

“Le nuove sfide per le imprese al tempo della policrisi”

“La nuova geopolitica tra guerre tecnologiche e competizione globale”

“Il nuovo paradigma della sicurezza economica nelle relazioni transatlantiche”

“Il futuro in costruzione tra innovazione e sicurezza”.

Chi fosse interessato a partecipare può scrivere a comunicazione@confapi.lecco.it

In allegato la locandina.

[9406_Il_Futuro_che_verra.pdf](#)
[Download](#)

Automotive: Confapi scrive a Ministro Calderone per interventi urgenti Cig

Il Presidente Cristian Camisa ha scritto una lettera al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone in cui si richiedono misure urgenti a sostegno delle Pmi industriali dell'indotto del settore automotive e in particolare un intervento tempestivo teso ad ampliare le misure di sostegno della CIG per i prossimi due anni.

“Sottopongo alla Sua cortese attenzione – si legge – la preoccupazione per le ripercussioni che la crisi del settore automotive italiano sta comportando sulla filiera dell'indotto, mettendo a serio rischio la sopravvivenza di migliaia di piccole e medie industrie rappresentate da Confapi”.

“Senza interventi straordinari e mirati per l'indotto da parte del Governo – spiega Camisa – la crisi porterà a una riduzione drammatica dei posti di lavoro, con impatti devastanti per il tessuto sociale e industriale del nostro Paese. Per questa ragione, accanto ad un piano di misure strutturali e immediate per supportare la transizione ecologica delle imprese dell'indotto automotive, riteniamo urgente un Suo autorevole intervento teso ad ampliare le misure di sostegno della CIG per i prossimi due anni, per garantire un periodo di erogazione prolungato e adattato alle esigenze del comparto”.

“Confido nella Sua sensibilità verso un settore che riveste un'importanza strategica per l'economia e l'occupazione del nostro Paese. Un intervento tempestivo e mirato – conclude – potrebbe rappresentare un sostegno fondamentale per preservare le competenze e i posti di lavoro di migliaia di lavoratori italiani”.

Legge di Bilancio. Camisa: luci e ombre, preoccupano effetti su pmi

“Luci e ombre”. Questo in sintesi il giudizio espresso da Confapi sulla Legge di Bilancio nel corso dell’incontro svoltosi oggi a Palazzo Chigi a cui ha preso parte il Presidente, Cristian Camisa.

“Sappiamo bene – ha spiegato – che le risorse messe a disposizione nella Legge di bilancio sono contingentate e che gli interventi proseguono su una strada già delineata, non potendo generare misure strutturali ed espansive che darebbero maggiore slancio al nostro sistema industriale. La nostra valutazione sul complesso della manovra è prudente: se da un lato emergono importanti conferme e aspetti positivi, dall’altra emerge preoccupazione per misure che potrebbero rivelarsi insufficienti, quando non addirittura di ostacolo, nel sostenere adeguatamente le Pmi industriali in questa fase così delicata”.

“Forti perplessità” sono state espresse, poi, relativamente alle misure di potenziamento dei controlli di finanza pubblica contenuti nell’articolo 112. “A nostro parere – ha spiegato – va eliminata la norma che prevede l’obbligo a carico delle imprese che beneficiano di finanziamenti pubblici, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, oltre una certa soglia prevista in fase di prima applicazione a 100mila euro, di riservare la presenza di un rappresentante del Mef negli organi di controllo sociali. Una tale norma potrebbe essere tacciata di illegittimità costituzionale per il fatto di avere un impatto eccessivamente invasivo sul principio costituzionale della libertà d’impresa specialmente sotto il profilo dell’autonomia decisionale e organizzativa. Potrebbe ridurre, infatti, l’efficacia dei programmi incentivanti, come ad esempio Transizione 5.0 e Industria 4.0, e penalizzare le aziende che potrebbero ricorrere a tali incentivi per crescere

o innovare”.

Camisa ha voluto porre l'accento anche su due temi, sia pur non contenuti nel ddl bilancio, che Confapi ritiene fondamentali. Il primo è la questione del settore automotive per il quale “non è più procrastinabile l'adozione di un piano strutturale che accompagni il tessuto produttivo industriale dell'indotto verso la transizione ecologica con un serio e deciso piano di salvaguardia della filiera”. Il secondo è quello dei costi energetici sul quale come Confapi riteniamo che non si possa prescindere dal richiamarne l'attenzione, dato l'impatto negativo sulla competitività delle nostre Pmi sia nei confronti delle Pmi degli altri Paesi europei e di quelli extra-europei.

Altro tema caro a Confapi è quello relativo all'articolo 4, che prevede l'estensione della web-tax del 3% a tutti i soggetti che esercitano attività d'impresa e realizzano ricavi da servizi digitali nel territorio italiano. “Riteniamo – ha detto Camisa – che si tratti di una misura troppo penalizzante per le Pmi che operano nel digitale. Per questo chiediamo che vengano ripristinate i precedenti parametri incrementando semmai la percentuale di tassazione per i soli giganti del web”.

Valute estere ottobre 2024

Art. I

Agli effetti delle norme dei titoli I e II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia sulla base delle quotazioni di mercato sono accertate per il mese di ottobre 2024 come segue:

	Per 1 Euro
Dinaro Algerino	145,1846
Peso Argentino	1067,3259
Dollaro Australiano	1,625
Real Brasiliano	6,1195
Dollaro Canadese	1,4993
Corona Ceca	25,298
Renminbi (Yuan)Cina Repubblica Popolare	7,7276
Corona Danese	7,4593
Yen Giapponese	163,197
Rupia Indiana	91,6266
Corona Norvegese	11,7907
Dollaro Neozelandese	1,7917
Zloty Polacco	4,317
Sterlina Gran Bretagna	0,83496
Nuovo Leu Rumeno	4,975
Rublo Russo	0
Dollaro USA	1,0904
Rand (Sud Africa)	19,1609
Corona Svedese	11,4048
Franco Svizzero	0,9386
Dinaro Tunisino	3,3589

Hryvnia Ucraina	44,9721
Forint Ungherese	401,9013

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate, al seguente link, [cambi](#) di ottobre, sono a disposizione i dati sui cambi relativi alle restanti valute riportate nel decreto in oggetto.

(MP/ms)

Istat ottobre 2024

Comunichiamo che l'indice Istat di ottobre 2024 2024, necessario per l'aggiornamento dei canoni di locazione è pari a + 0,8 % (variazione annuale) e a + 2,5 % (variazione biennale).

Entrambi gli indici considerati nella misura del 75% diventano rispettivamente + 0,600 % e + 1,875 %.

(MP/ms)

Presentazione romanzo "Una casa di di ferro e di vento – Storia della famiglia Badoni"

Informiamo le aziende associate che martedì 26 novembre 2024, alle ore 18, presso la nostra sede alla presentazione del

romanzo appena pubblicato **“Una casa di ferro e di vento – Storia della famiglia Badoni”** (Editrice Nord), alla presenza dei due autori Lorenzo Bonini e Paolo Valsecchi.

La trama:

“Della grande fabbrica non resta più niente, e Villa Badoni è ormai irriconoscibile. Eppure per Marta, ultima discendente della famiglia, quella grande casa è ancora un luogo dell’anima, il palcoscenico su cui, per decenni, si sono dipanate le esistenze delle sorelle Badoni. Come Laura, la primogenita ribelle e amante della libertà, che dopo essere scappata in America per amore di un intellettuale antifascista torna a casa col cuore spezzato ma lo spirito indomito. Come Sofia, alla quale uno sfortunato incidente sottrae troppo presto l’uomo della vita. Come Piera, anima fragile e solitaria, che riesce a esprimersi davvero solo grazie alla poesia. E come Adriana, che dedica la giovinezza all’impresa di famiglia, per poi compiere una scelta apparentemente sconvolgente..

Al centro di questo microcosmo tutto al femminile si staglia lui, il patriarca, Giuseppe Riccardo Badoni: l’imprenditore visionario dall’ambizione sfrenata, che grazie al ferro prodotto dai suoi stabilimenti di Lecco diventa protagonista dell’industrializzazione del Paese e della ricostruzione del secondo dopoguerra; il padre amorevole di undici figlie, che però non riuscirà mai ad accettare la tragica morte dell’unico erede maschio, designato alla guida dell’azienda; l’uomo che non si è mai concesso un momento di debolezza e che tuttavia ha affidato i suoi segreti più intimi alle pagine di un diario, lo stesso diario che adesso è tra le mani di Marta. Così, attraverso le voci delle donne di casa Badoni, prende vita la storia intima di una famiglia straordinaria che ha attraversato il Novecento italiano”.

[Per partecipare è obbligatoria l’iscrizione CLICCANDO QUI](#)

In allegato la locandina.

(AM/am)

[9437_locandina.png](#)

[Download](#)

Convegno 25 anni Consorzio Adda Energia: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo l'evento del 15 novembre 2024.

- La Provincia (allegato): **I 25 anni di Consorzio Adda Energia "Energia, i costi sono una zavorra"**
- [Leconotizie: CONSORZIO ADDA ENERGIA Il Consorzio Adda Energia festeggia 25 anni al fianco delle aziende](#)
- [Lecco Today: CONSORZIO ADDA ENERGIA Il costo per l'energia rimane una zavorra: "Tutelate le imprese"](#)
- [La Provincia Unica TV: CONSORZIO ADDA ENERGIA Costi energetici, le imprese chiedono ascolto](#)
- [Unica tv: CONSORZIO ADDA ENERGIA \(MINUTO 7'41''\) Costi energetici, le piccole chiedono ascolto](#)

[9471_LaProvincia_sab16nov.jpg](#)

[Download](#)

Tfr: indice di rivalutazione relativo al mese di ottobre 2024

L'Istat ha diffuso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, risultato nel mese di **ottobre 2024** indice pari a **120,1**.

In applicazione dell'art. 5 della Legge n. 297/82, nei casi di risoluzione del rapporto di lavoro **dal 15 ottobre 2024 al 14 novembre 2024**, la percentuale di rivalutazione da applicare al Tfr ammonta a 2,006939%.

(FV/fv)